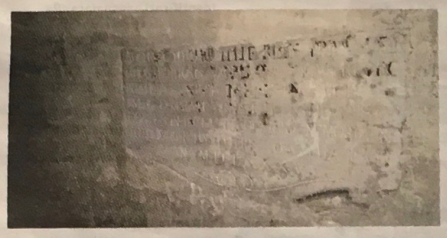
San Salvatore, parte lavoro di restauro aperto al pubblico

Lapide della regina Adelaide, intervento di Cinzia Parnigoni specialista del marmo che sistemò il David di Michelangelo

di Stefania Prato

PAVIA

Inizia oggi, nella basilica di San Salvatore, il restauro della lapide di Adelaide. Un intervento delicato e complesso di cui si occuperà Cinzia Parnigoni, un diploma al prestigioso Opificio delle Pietre Dure di Firenze, con specializzazione in scultura in marmo. Suoi i restauri di opere inestimabili come il David di Michelangelo, esposto alle Gallerie dell'Accademia di Firenze. Porte aperte quindi dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 nella basilica che fa parte del complesso monumentale della seconda metà del VII secolo e che, come riferisce Paolo Diacono, divenne mausoleo di quattro re longobardi. La restauratrice milanese oggi sarà quindi al lavoro sulla lapide di Adeaide che, dal 1585, è murata sulla controfacciata della basilica. Lapide commemorativa che si trova, entrando in chiesa, sulla destra. «La regina Adelaide, moglie prima di Lotario e poi di Ottone I, decise di riedificare dalle fondamenta chiesa e convento - ricorda il parroco don Franco Tassone -. Una figura quindi di estrema importanza per la basilica che, a breve, vedrà anche il restauro della tela che raffigura la regina Adelaide, con l'apporto degli studenti dell'Accademia di Brera». Se l'imponente scenografia verrà recuperata grazie col contributo dell'associazione Amici dei musei pavesi, il restauro della lapide è possibile grazie all'associazione internazionale Italia Fenice. «Con questi interventi si riuscirà a recuperare la controfacciata della basilica che fu riscattata nel 1900 dalla Società per la Conservazione dei Monumenti Cristiani», precisa don Tassone, ricordando il 27 aprile, data del convegno che sintetizzerà il lavoro di ricerca svolto dai docentiMaria Teresa Mazzilli e Saverio Lomartire con il progetto "Pavia. I monasteri imperiali", nato dalla collaborazione del Comitato Pavia città di Sant'Agostino con l'Associazione Piccolo Chiostro e con l'Associazione AIF.



A sx la lapide di Adelaide: si accanto all'ingresso della basilica (foto sopra)

Oasi Bosco Negri l'8 aprile si osserva la cicogna bianca

Osservare la cicogna bianca. Muniti di binocolo e provvisti di auto, in modo da seguirle nel loro ambiente naturale. L'iniziativa è prevista per domenica prossima alle 15, all'Oasi Bosco Negri, gestito dalla Lipu, Lega italiana protezione uccelli. Che, per festeggiare l'arrivo della primavera, propone un pomeriggio dedicato ad un grande uccello migratore: la cicogna bianca. Sarà l'occasione per scoprire curiosità e abitudini di questo animale. Per i bambini ci sarà un laboratorio creativo di costruzione di una cicogna. Ci si sposterà anche sul campo per osservarle nel loro ambiente naturale nelle località più vicine all'Oasi.
Per l'escursione è necessario essere muniti di binocolo e auto.

PASQUETTA A PAVIA

Il castello fa il pienone per Goya e McCurry

PAVIA

Boom di visitatori al Catello Visconteo che nel fine settimana ha contato quasi 2.500 presenze: 2.000 ai Musei Civici e 500 all'esposizione di Goya. In 1.870 invece hanno visitato la mostra di Steve McCurry alle Scuderie. «Un fine settimana pasquale notevole per i numeri - dice l'assessore alla cultura Giacomo Galazzo -. Si vede che le grandi mostre sono l'occasione per visitare i musei civici e valorizzare un monumento di pregio. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato in questi giorni di festa, che hanno compiuto uno sforzo notevole». Sotto il primo vero sole di primavera, la Pasquetta pavese di ieri è stata segnata da un grande afflusso ai musei civici della città di Pavia. Persone di tutte le età e nazionalità si sono infatti recate a visitare tutto il suggestivo Castello Visconteo, assieme alle sue interessanti mostre allestite all'interno. Nonostante i musei civici di Pavia non fossero gratuiti, questo non ha di certo fermato l'afflusso dei turisti e cittadini provenienti da quasi tutta la provincia. Un week end all'insegna della cultura che ha trasformato il solito fine settimana da barbecue in una due giornate alla scoperta di opere di grande valore artistico. «Il museo è sempre il museo, ti lascia qualcosa dentro di una bellezza che puoi scoprire solo con l'osservazione», spiega la signora Martina in compagnia del marito. Il castello è riuscito ad attirare anche giovani, come Francesca e Michele, che, prima di festeggiare Pasquetta al parco con gli amici, hanno voluto dedicare un paio d'ore alla cultura: «Prima del barbecue, abbiamo scelto di venire al castello per ammirare tutta la sua bellezza. Dopo, ovviamente, raggiungeremo gli altri. Abbiamo unito l'utile al dilettevole», ha detto Michele. «C'è stata molta affluenza e tanta soddisfazione – dicono dalla biglietteria del castello. Finora non abbiamo ricevuto alcuna lamentela, anzi, abbiamo ricevuto complimenti per l'organizzazione, l'allestimento e la nostra disponibilità». La location del castello Visconteo ha dato la possibilità ai suoi utenti di usufruire anche dello splendido parco: «Sono venuta qui per farmi una bellissima passeggiata», dice Erika, mentre tiene sottobraccio un romanzo giallo. Oggi è una giornata in cui si può fare davvero di tutto: andare in giro, prendere il sole e visitare i musei cittadini». Molto buona l'affluenza alla mostra "Goya. Follia e ragione all'alba della modernità", partita il 31 marzo e visitabile fino al 10 giugno. Presente invece alle scuderie del castello, dal 3 febbraio al 3 giugno, la mostra fotografica "Steve McCurry. Icons", una raccolta di oltre 100 scatti che documentano quanto di meglio l'artista americano ha realizzato in quarant'anni di attività. Ma non è finita. "Giovanni da Pisa. Un polittico da ricostruire", dal 6 marzo al 20 maggio, indica gli interventi di restauro di quattro opere del pittore ligure, d'inizio Quattrocento: San Leonardo, Santa Chiara, Sant'Agata e una Madonna col Bambino. Infine, la mostra "I volti che hanno fatto la storia", dal 10 marzo al 20 maggio, caratterizzata dai mosaici contemporanei realizzati da Lady Be, giovane artista Pop originaria di Pavia. L'artista ha usato, al posto dei classici tasselli, pezzi di materiali di recupero.

Caterina Caparello

La mostra dedicata a Goya sarà visitabile fino al prossimo 10 giugno

Folla di turisti ieri mattina davanti al Castello Visconteo